

30 GIUGNO 2026

# Commenti

Nuova Serie

## DODICI ANNI DALL'ACCORDO DI ASSOCIAZIONE UE-MOLDOVA: UNA TAPPA FONDAMENTALE NEL PERCORSO EUROPEO DI CHIȘINĂU

Veronica Sacco\*

Il 27 giugno 2026 la Repubblica di Moldova ha celebrato il dodicesimo anniversario della firma dell'Accordo di associazione con l'Unione europea. Sebbene possa apparire come una semplice ricorrenza diplomatica, questa data rappresenta uno dei momenti più significativi della storia recente del Paese. L'Accordo, sottoscritto nel 2014, ha infatti segnato una svolta nella politica estera e nello sviluppo economico e istituzionale della Moldova, ponendo le basi per il percorso che oggi la vede candidata all'adesione all'Unione europea. Ricordare questo anniversario non significa soltanto celebrare un accordo internazionale, ma riflettere sull'importanza delle scelte strategiche compiute nel corso degli ultimi dodici anni. Le ricorrenze costituiscono occasioni per valutare i risultati raggiunti, misurare i progressi delle riforme e comprendere come determinate decisioni politiche possano modificare in profondità il futuro di un Paese. Nel caso moldavo, l'Accordo di associazione ha rappresentato il principale strumento attraverso cui il Paese ha progressivamente avvicinato la propria legislazione, le proprie istituzioni e la propria economia agli standard europei.

L'importanza dell'Accordo emerge ancora più chiaramente se si considera il mutato contesto internazionale. Nel 2014 esso costituiva principalmente uno strumento della Politica europea di vicinato, volto a rafforzare la cooperazione politica ed economica tra Bruxelles e Chișinău. Dodici anni dopo, alla luce delle profonde trasformazioni geopolitiche che hanno interessato il continente europeo, l'Accordo assume un significato molto più ampio: rappresenta il fondamento giuridico e politico del percorso di adesione della Moldova all'Unione europea e uno degli strumenti attraverso cui l'UE promuove stabilità, sicurezza e resilienza nel proprio vicinato orientale.

### ***Molto più di un trattato commerciale***

Firmato il 27 giugno 2014 ed entrato pienamente in vigore nel luglio 2016, l'Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Repubblica di Moldova costituisce uno dei più avanzati strumenti di cooperazione sviluppati nell'ambito del Partenariato orientale. L'accordo non si limita a disciplinare le relazioni economiche. Esso prevede una cooperazione estesa nei settori della giustizia, della pubblica amministrazione, dell'energia, dei trasporti, della tutela ambientale, della ricerca, dell'istruzione, della digitalizzazione e della politica estera. Il suo elemento economicamente più rilevante è rappresentato dalla Deep and Comprehensive Free Trade Area (DCFTA), che ha progressivamente integrato il mercato moldavo con quello europeo attraverso la riduzione delle barriere commerciali e l'armonizzazione delle normative. Dal punto di vista economico, il DCFTA ha favorito una significativa riorganizzazione del commercio estero moldavo. L'Unione europea è oggi il principale partner commerciale della Moldova, mentre numerosi produttori hanno adeguato i propri standard qualitativi alle normative europee, aumentando la competitività sui mercati internazionali.

COMMENTO  
N.042 NS /2026



\*Junior Visiting  
Fellow  
Fondazione CSF

Le opinioni espresse  
non impegnano  
necessariamente la  
Fondazione CSF

Parallelamente, i programmi di assistenza finanziaria europei hanno sostenuto investimenti nelle infrastrutture, nello sviluppo delle imprese, nella formazione e nella modernizzazione delle amministrazioni pubbliche.

### ***Dodici anni di trasformazione***

L'Accordo di associazione ha svolto una funzione che va ben oltre quella originariamente prevista. Nato come strumento della Politica europea di vicinato, esso si è progressivamente trasformato in un vero e proprio meccanismo di pre-adesione.

Nel corso degli ultimi dodici anni la Moldova ha adottato numerose riforme legislative, ha rafforzato la cooperazione con le istituzioni europee e ha avviato un processo di graduale recepimento dell'acquis comunitario. Questo percorso ha portato nel 2022 al riconoscimento dello status di Paese candidato e successivamente all'apertura dei negoziati di adesione. L'Accordo ha quindi dimostrato come gli strumenti dell'integrazione economica possano favorire una più ampia convergenza politica e istituzionale, trasformando progressivamente il rapporto tra un Paese partner e l'Unione europea.

### ***La nuova dimensione geopolitica***

L'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 ha profondamente modificato il significato strategico dell'integrazione europea della Moldova. La sicurezza del continente europeo è divenuta sempre più strettamente collegata alla stabilità dei Paesi del vicinato orientale. In questo nuovo scenario, Bruxelles considera la Moldova non soltanto un partner privilegiato, ma un futuro Stato membro il cui rafforzamento istituzionale contribuisce direttamente alla sicurezza dell'intera Unione. La resilienza energetica, la lotta contro le minacce ibride, la sicurezza informatica, il contrasto alla disinformazione e la modernizzazione delle istituzioni democratiche sono oggi parte integrante del percorso europeo moldavo. L'Accordo di associazione costituisce il quadro entro cui tali politiche continuano a svilupparsi.

### ***Una prospettiva federalista***

Dal punto di vista degli studi sul federalismo europeo, il caso moldavo rappresenta un esempio particolarmente significativo di integrazione graduale. L'Unione europea non si limita infatti ad accogliere nuovi Stati membri al termine di un processo negoziale, ma costruisce progressivamente una comunità di diritto attraverso la convergenza normativa, la cooperazione economica e il rafforzamento delle istituzioni democratiche. La Moldova dimostra come l'integrazione europea sia un processo dinamico e multilivello, nel quale la progressiva condivisione di regole, standard e politiche pubbliche precede l'adesione formale. Si tratta di una logica coerente con l'evoluzione del progetto europeo, caratterizzato da differenti livelli di integrazione e da un progressivo trasferimento di competenze verso istituzioni comuni.

Da questa prospettiva, l'Accordo di associazione rappresenta uno strumento di integrazione funzionale: esso crea interdipendenze economiche, promuove l'armonizzazione legislativa e rafforza la fiducia reciproca, preparando le condizioni necessarie per una futura partecipazione piena all'Unione.

### ***Le sfide ancora aperte***

Il percorso di integrazione resta tuttavia complesso. La riforma della giu-

Le opinioni espresse  
non impegnano  
necessariamente la  
Fondazione CSF



giustizia, il consolidamento dello Stato di diritto, il contrasto alla corruzione, la modernizzazione della pubblica amministrazione e il rafforzamento della competitività economica rappresentano ancora obiettivi fondamentali per il proseguimento dei negoziati. Permangono inoltre importanti sfide geopolitiche, prima fra tutte la questione della Transnistria, la cui soluzione continuerà a incidere sul quadro della sicurezza regionale. L'adesione all'Unione europea non costituisce quindi un traguardo automatico, ma un processo che richiede continuità nelle riforme e capacità di adattamento alle trasformazioni del contesto internazionale.

### ***Una ricorrenza che guarda al futuro***

Dodici anni dopo la firma dell'Accordo di associazione, la sua importanza appare ancora più evidente di quanto non fosse nel 2014. Esso ha accompagnato la trasformazione della Moldova, contribuendo alla modernizzazione dell'economia, al rafforzamento delle istituzioni democratiche e all'avvicinamento agli standard europei. Ricordare questa ricorrenza significa riconoscere il valore delle politiche di lungo periodo e comprendere come gli strumenti della cooperazione europea possano produrre cambiamenti strutturali profondi. L'Accordo di associazione ha rappresentato il punto di partenza di un processo che oggi guarda all'adesione all'Unione europea, confermando come la convergenza normativa, economica e istituzionale costituisca il fondamento dell'integrazione europea. Il caso moldavo offre una lezione significativa: l'Europa non si costruisce esclusivamente attraverso i trattati di adesione, ma mediante un percorso progressivo di integrazione, nel quale cooperazione, solidarietà e condivisione di regole comuni rafforzano progressivamente lo spazio politico europeo. In questo senso, il dodicesimo anniversario dell'Accordo di associazione non rappresenta soltanto la celebrazione di un documento giuridico, ma il simbolo di un processo storico ancora in corso, destinato a influenzare il futuro della Moldova e dell'intero progetto europeo.

Le opinioni espresse  
non impegnano  
necessariamente la  
Fondazione CSF

